

**RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO MINISTERIALE
27 MARZO 2013**

AGGIORNAMENTO 10 luglio 2018

Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine "di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo."

Il predetto decreto legislativo si applica alle Camere di Commercio.

L'articolo 16 del predetto decreto legislativo prevede l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica, ai fini della raccordabilità dei documenti contabili con analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, contabilità finanziaria.

In attuazione di tale articolo è stato, quindi, emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 aprile 2013, n. 86, S.O n. 29).

Tale decreto ha disciplinato i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse che dovranno essere adottati dalle stesse amministrazioni a partire dal 1° settembre 2013 e pertanto con la predisposizione del budget economico 2014.

L'articolo 1 del decreto 27.03.2013 prevede che "Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) il budget economico annuale."

L'articolo 2 dello stesso decreto stabilisce che il budget economico annuale "deve essere redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto stesso."

Il comma 4 dello stesso articolo 2 individua gli allegati al budget economico annuale e precisamente:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa o analogo documento;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- e) la relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.

Il comma 2 del medesimo articolo 1 individua le caratteristiche del budget pluriennale; esso deve coprire un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi decisionali degli enti, deve essere formulato in termini di competenza economica e deve presentare un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Il budget pluriennale deve essere annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale.

In attesa della revisione del D.P.R. n. 254/2005, il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha dettato omogenee indicazioni relativamente agli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme previste dal decreto 27 marzo 2013.

La Circolare prot. n. 148213 del 12.09.2013 prevede che tutta la documentazione sopra richiamata deve essere trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro 10 giorni dalla data di approvazione.

È necessario ricordare che il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa deve essere redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica e deve contenere le previsioni di entrata e di spesa che la camera di commercio stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione.

Il prospetto in esame deve essere, per la sola parte relativa alle uscite, articolato per missioni e programmi; con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12.12.2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni.

Al fine di facilitare il lavoro di riclassificazione, il Ministero dello Sviluppo Economico ha predisposto il prospetto riassuntivo delle missioni e di programmi che è stato utilizzato dalla Camera di Commercio di Pordenone.

Le voci utilizzate per la predisposizione del preventivo sono state modificate in attuazione alla circ. MISE prot. 87080 del 9/6/2015.

L'art. 4 del Decreto 27 marzo 2013 suddetto prescrive che l'aggiornamento del preventivo economico deve essere effettuato con le modalità indicate dall'art. 2 comma 3 per l'adozione del budget; è quindi necessario che la revisione comprenda anche tutti gli allegati contemplati nell'art. 2 suddetto. I criteri applicativi per l'aggiornamento sono stati dettati dal Ministero dello Sviluppo Economico con Circolare prot. 116856 del 25/06/2014.

Si forniscono alcune sintetiche informazioni relativamente ai documenti predisposti, precisando che le analisi sui documenti stessi potranno essere affinate nei prossimi esercizi.

Budget economico annuale

Il documento è stato predisposto riclassificando i dati dell'aggiornamento del preventivo 2018 di cui al DPR 254/2005, considerati a livello analitico.

Vengono riportati fra parentesi i dati corrispondenti del preventivo 2018.

Il valore della produzione ammonta a euro 8.674.552,01 (€ 7.165.097,00) e nel preventivo DPR 254/2005 corrisponde all'importo degli proventi correnti al netto della variazione delle rimanenze.

I costi della produzione ammontano a € 9.243.126,19 (€ 7.828.187,00) e corrispondono all'importo degli oneri correnti.

La voce Differenza fra valore e costi della produzione è pari a € - 568.574,18 (€ - 663.091,00) e corrisponde al Risultato della gestione corrente.

Il totale proventi e oneri finanziari ammonta a € - 36.165,84 (€ -82.909,00) e corrisponde al risultato della gestione finanziaria.

Le rettifiche di valore per € -90.000,00 (€ -90.000,00) corrispondono alla svalutazione attivo patrimoniale.

Il totale delle partite straordinarie è di € 31.690,02 (€ -40.000,00) e corrisponde al risultato della gestione straordinaria.

Il disavanzo economico d'esercizio, a seguito del presente aggiornamento, ammonta a € 663.050,00 (€ 876.000,00) ed è coperto con gli avanzi degli esercizi precedenti per cui il preventivo chiude in formale pareggio.

Budget economico pluriennale

Il documento è stato predisposto aggiornando la colonna riferita all'esercizio 2018, sulla base del budget economico annuale aggiornato.

Le colonne relative alle annualità 2019 e 2020 sono state aggiornate sulla base dell'andamento dei primi mesi dell'esercizio 2018, delle aggiornate ragionevoli previsioni sulle spese e sulle entrate che si prevede di conseguire nel periodo di riferimento.

Per quanto riguarda gli stanziamenti sulle attività promozionali, gli stessi sono stati appostati, nell'ambito degli avanzi patrimonializzati disponibili dell'Ente, al fine di prevedere le seguenti iniziative tutte strategiche per l'Ente:

INTERVENTI ECONOMICI	ANNO 2019	ANNO 2020
Quote associative Consorzi	6.000,00	6.000,00
Iniziative non definite	50.000,00	50.000,00
Consorzio Universitario	55.000,00	55.000,00
Territorio – Associazione Teatro Verdi	10.000,00	10.000,00
Associazione Le Giornate del Cinema Muto	10.000,00	10.000,00
Comunicazione	60.000,00	60.000,00
Promozione Servizi alle Imprese – Regolazione Mercato	10.000,00	10.000,00
Promozione Servizi alle Imprese – R.I. Ufficio Progetto	252.000,00	40.000,00
Promozione – Imprenditoria Femminile	4.000,00	4.000,00
Azienda Speciale Concentro – progetto con bandi	1.280.000,00	1.200.000,00
Fondazione PordenoneLegge.it	115.000,00	250.000,00
Gestione Associata Servizi Ambientali	2.000,00	2.000,00
Attività d'informazione economica	15.000,00	15.000,00
Punto Impresa Digitale (progetto 20% Diritto annuale)	136.000,00	
Servizio Orientamento lavoro e professioni (progetto 20% Diritto annuale)	48.000,00	
Valorizzazione patrimonio culturale a valenza turistica (progetto 20% Diritto annuale)	135.000,00	
Progetto "Il Pordenone 2019"	30.000,00	
TOTALE	2.218.000,00	1.712.000,00

Prospetto delle previsioni di spesa e di entrata complessiva articolato per missioni e programmi

Si tratta di un documento che opera in termini di cassa per cui sono state stimate le uscite e le entrate che si prevede di realizzare nel corso del 2018, suddivise per missioni e programmi.

Il documento è stato redatto ipotizzando di pagare nell'anno 2018 tutti i debiti per incentivi alle imprese concessi fino al 2015 e il 50% di quelli concessi nel 2016/2017.

Si è altresì ipotizzato di incassare nell'anno 2018 dalla Regione FVG per agevolazioni alle imprese, un importo pari a € 1.700.000,00.

I risultati si possono sintetizzare come segue:

Totale entrate previste	euro	9.768.144,70
Totale spese previste	euro	11.172.857,31
SALDO	euro -	1.404.712,61

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE